

# IVG

## Carabiniere sentito in Procura: è accusato di aver tentato di favorire una ditta nell'aggiudicarsi un lavoro per l'Arma

di **Olivia Stevanin**

13 Gennaio 2016 - 17:46



**Savona.** Tentato abuso d'ufficio. E' l'accusa della quale deve rispondere **un carabiniere savonese** che, secondo la Procura, avrebbe **cercato di favorire un impresario edile** nell'aggiudicarsi un **lavoro di manutenzione** all'interno di uno degli alloggi dell'Arma.

La vicenda risale agli **ultimi mesi del 2013** e a mettere nei guai il militare è stata un'**intercettazione telefonica**. La Procura infatti stava monitorando l'imprenditore edile nell'ambito di un'**inchiesta fiscale** e, tra le varie conversazioni, è saltata fuori quella con il carabiniere. **Un dialogo** nel quale, secondo l'accusa, **il militare invitava il titolare della ditta** a passare dalla caserma per un **preventivo**, facendogli intendere che lo avrebbero "confezionato" ad hoc insieme per aggiudicarsi il lavoro.

Una **contestazione** che, da subito, il carabiniere, **ha respinto con decisione negando** che ci sia stato un tentativo di favorire l'impresario. Concetti che ha ribadito anche **ieri in Procura** dove, accompagnato dal suo **legale Marco Ballabio**, è stato sentito dal pm Daniela Pischetola.

"Ha chiarito la sua posizione e fornito ampia documentazione che accerta come **quell'impresario dal 2006 al 2013 abbia eseguito diversi lavori di imbiancatura** per l'Arma. I suoi preventivi risultavano i più bassi, ma il prezzo al metro quadrato proposto negli anni, 4,50 euro, non è mai cambiato, restando sempre identico" ha precisato

---

l'avvocato Ballabio.

Il legale ha anche sottolineato come, tra l'altro, **il suo assistito non avesse alcun potere decisionale nell'assegnazione del lavoro**: "Lui raccoglieva la documentazione, in questo caso i preventivi, e li trasmetteva al comando provinciale che ha la competenza di valutarli e decidere a chi affidare i lavori".

**Il carabiniere**, che non ha subito nessun provvedimento disciplinare da parte dell'Arma, nel respingere le accuse **avrebbe anche contestualizzato in maniera ben precisa il passaggio della telefonata** finito nel mirino della Procura. Nelle sue parole, secondo la difesa, non ci sarebbe stata **nessuna volontà di favorire qualcuno**: "Voleva semplicemente dire all'imprenditore che non era necessario che facesse un sopralluogo nell'alloggio da imbiancare perché i metri quadrati interessati dall'intervento erano già indicati in un altro preventivo e quindi glieli avrebbe potuti comunicare" conclude l'avvocato Ballabio.

Tesi che ieri sono state tutte ribadite e approfondite durante il faccia a faccia con **il sostituto procuratore Pischetola** che adesso dovrà decidere se confermare l'imputazione o chiedere l'archiviazione dell'inchiesta.